



1 - La divinità assiro babilonese Tiamat su un sigillo cilindrico. Tiamat è la madre di tutto il cosmo, la dea primordiale degli oceani e delle acque salate. Si accoppiò con Apsu, dio delle acque dolci al fine di creare dei più giovani, ma quando Apsu mostrò la volontà di sterminare le nuove divinità avvisò Enki-Ea, il più potente di loro, che fece addormentare Apsu con un incantesimo e lo uccise nel sonno. Tiamat ed Apsu in seguito genereranno la coppia di serpenti mostruosi Lahmu e Lahamu che, a loro volta, genereranno Marduk, figlio di Ea. In seguito a una grande discordia tra gli dei, Tiamat, per prendere il potere, creò undici mostri spaventosi ed eresse il suo nuovo sposo Kindu a generale, ma il piano fallì e Marduk li uccise tutti, compresa Tiamat dal cui corpo si sarebbe formato il mondo, la terra e il mare.



2 - Apophis per gli antichi egizi incarnava il male, le tenebre e il caos, ed era raffigurato come un gigantesco serpente, eterno nemico di Ra, il dio sole che portava luce ed ordine. Apophis avrebbe dovuto trovarsi costantemente sotto l'orizzonte, nella regione non illuminata dal sole, nell'oltretomba, ma ogni giorno tendeva un agguato a Ra prima dell'aurora e lo attaccava continuamente durante il suo viaggio notturno sulla barca solare tentando di impedirgli di sorgere, e questi scontri causavano i tuoni, ma Ra era aiutato dal benevolo Mehen, un altro dio-serpente, da Set e da Iside. Apophis veniva regolarmente sconfitto dalle forze del bene, incatenato e trafitto da lunghi coltelli, il sangue che sgorgava dalle ferite tingeva di rosso il cielo dei crepuscoli. Talvolta veniva ucciso da Ra ma, essendo immortale, continuava a risorgere. Anche i defunti avevano bisogno di essere protetti da Apophis che non esitava ad attaccarli per divorarli e questo è all'origine della pratica di seppellirli recitando formule magiche. Si riteneva che i movimenti di Apophis fossero la causa dei terremoti, così come le improvvise oscurità dovute alle eclissi.

3 - Iside e Osiride sono spesso raffigurati, sia insieme che separatamente, come due serpenti cobra. Nell'iconografia egiziana i serpenti si trovano frequentemente come copricapo della dea, e quando il suo culto si propagò in Grecia e in Italia venne rappresentata con un cobra in mano o avvolto intorno ad un braccio. In periodo greco romano Iside, nella forma di serpente, fu talvolta associata a Serapis o ad Osiris anche loro sotto l'aspetto di serpenti. Come divinità serpentiformi Isis e Serapis sono Agate Tyche (Buona fortuna) o Agathos Daimon (spirito buono) ed erano considerati gli speciali protettori della città di Alessandria. Infine serpenti domestici detti thermoutheis (dal nome Iside-Thermuthis) erano i messaggeri della dea e i protettori dei raccolti. Il cobra è associato ad Iside in una delle più famose leggende: Ra, il dio-sole era vecchio e stanco per il suo percorso nel cielo e trascurava le necessità dell'umanità. L'Universo stesso perdeva regolarità a causa del potere solare incapace di mantenere l'ordine. I raccolti erano devastati, il letto del Nilo quasi asciutto, l'acqua evaporava per il caldo. Era necessario ripristinare l'ordine. Approfittando della situazione Iside volle tentare di ottenere un potere uguale al suo. Con un po' di saliva unita alla terra creò il primo serpente, che depose lungo il percorso del sole. Il giorno seguente, quando Ra gli passò accanto, fu subito morso e provò un dolore fortissimo, come non aveva mai sentito. Ra chiamò subito tutte le divinità del pantheon egizio, compresa Iside affinché potessero guarirlo, ma nessuno fu in grado di farlo. Alla fine Iside disse che poteva guarirlo subito a condizione che le rivelasse il suo vero nome, il più potente e magico nome dell'universo. Dopo molto tergiversare e sospinto dal dolore, Ra finì per rivelare il nome ad Iside che lo guarì immediatamente in modo che potesse continuare il suo percorso attraverso il cielo. Con questo stratagemma Iside guadagnò un potere immenso e il suo nome fu associato al serpente che divenne simbolo di potere.



*La dea egiziana Iside, Audrey Flack*